



Norwegian Wood (2010)

Elegante ma timida trasposizione del celeberrimo romanzo di formazione di Haruki Murakami.

Un film di Tran Anh Hung con Rinko Kikuchi, Ken'ichi Matsuyama, Tetsuji Tamayama, Kiko Mizuhara, Kengo Kora. Genere Drammatico durata 133 minuti. Produzione Giappone 2010.

Watanabe, un tranquillo e serio studente universitario, incerto su come gestire i rapporti con le persone accanto a sé, prova una profonda devozione nei confronti di Naoko, una bella e introversa giovane donna che conosce dai tempi del liceo.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Nel Giappone studentesco degli anni '60 e nell'ambito delle contestazioni, cresce l'amicizia tra Watanabe e la coppia formata da Kitsuki e Naoko. Quando Kitsuki si suicida, il dolore e la mancanza porteranno a un mutamento della relazione tra Watanabe e Naoko.

Il compito era di quelli davvero ardui. 'Norwegian Wood' è ormai libro-feticcio e racconto di formazione per moltitudini di giapponesi (e non solo), inesorabilmente conquistati dalla capacità di Haruki Murakami di rivolgersi a tutti pur trattando il più delicato dei temi, il sottile confine che separa l'Eros dallo Thanatos. Tran Anh Hung gioca, come è uso fare, di sottrazione, lavorando sul freno minimalista quando si tratta di scavare nelle passioni profonde che intercorrono tra i personaggi e lasciando che siano fotografia e musiche a condurre le danze.

L'eccellente lavoro di Lee Ping Bin (direttore della fotografia per In the Mood for Love e Flowers of Shanghai) e la pregevole colonna sonora, affidata al Radiohead Jonny Greenwood, permettono al regista vietnamita di confezionare un racconto al solito assai curato stilisticamente, ma lievemente carente quando si tratta di osare.

Il punto non è stravolgere il canovaccio di Murakami, il punto è la ricerca di un linguaggio che sia all'altezza di accompagnare i sommovimenti di anime e corpi, causati dalla tragicità delle vicende che ruotano attorno a Watanabe, con qualcosa che vada al di là dell'alternanza di colori nei filtraggi o dell'uso naturalistico per palesare il mutare di stagioni e sentimenti (piuttosto scontata ad esempio la sequenza, che si supporrebbe catartica, in cui Watanabe avverte il peso della sopravvenuta maturità, benché giunta per mano della Signora con la falce). Eccessi didascalici che tarpano le ali al (possibile) folle volo di 'Norwegian Wood', relegandolo a elegante oggetto ad uso e consumo dei festival di cinema.